Napoli, Mertens vicino al rinnovo: si discute sulle clausole

Dries Mertens è sempre più simbolo di questo **Napoli**, che in assenza del bomber di razza è riuscito a riorganizzarsi e a stupire ancora più di prima. Da sabato è in cima alla classifica dei cannonieri di **Serie A** con 16 reti, grazie alla tripletta realizzata al *Dall'Ara* contro il **Bologna**.
In questi giorni il belga sta discutendo il rinnovo con la società, che sembra sia ben avviato. C'è l'intesa su tutto tranne su un particolare: la clausola rescissoria. Infatti in base alle informazioni riportate da *II Roma* **De Laurentiis** sarebbe intenzionato a non inserirla per le squadre italiane (per evitare che la **Juventus** se lo porti a Torino), metterne una da 65 milioni per le società europee e una da 75 milioni per quelle cinesi. Mertens da parte sua sta spingendo affinchè le clausole non siano troppo proibitive.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24

Juventus, buone notizie per Allegri: Barzagli ha recuperato

Dopo la vittoria contro l'Inter, arriva un'altra buona notizia per **Massimiliano Allegri**. Infatti **Andrea Barzagli** ha completamente recuperato dall'infortunio e si candida per una maglia da titolare nel prossimo match della **Juventus** in programma mercoledi con il **Crotone**, valido per la 18° giornata di Serie A (la Juventus non aveva giocato perché impegnata nella finale di Supercoppa italiana, ndr).

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

PremierLeague – Southampton, Caceres vicino alla firma

Dopo il fallimento della trattativa con il **Milan** (dovuta soprattutto a motivi economici), il futuro di **Martin Caceres** potrebbe essere in Premier League. Il difensore uruguaiano, infatti, sarebbe vicino a vestire la maglia del **Southampton**, intenzionato a strapparlo alla concorrenza del **Crystal Palace**. Per il centrale classe 1987 pronto un contratto da un milione fino a giugno, con opzione per la prossima stagione. Prima però ci saranno le eventuali visite mediche: un dettaglio non di poco conto per un calciatore fermo da oltre un anno.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il calcio estero, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/EuropeGoal24

Lazio, folle offerta per Felipe Anderson dalla Cina

La “minaccia cinese” incombe ancora sul calcio italiano. Se in qualche caso può essere una manna dal cielo per sfoltire la rosa di elementi ormai ritenuti sacrificabili (un esempio: **Hernanes**) in altre occasioni può essere un rischio per i top player, non immuni al fascino del vil denaro. Le ultime indiscrezioni parlano infatti di un’offerta da 50 milioni di euro del **Tianjin Quanjian** per **Felipe Anderson**: il club di **Fabio Cannavaro**, dopo gli acquisti di Witsel e Pato, ha ancora intenzione di rinforzarsi. Il brasiliano è uno dei punti fermi della **Lazio** di S**imone Inzaghi** e difficilmente il club biancoceleste si priverà di lui a stagione in corso, senza neanche avere la possibilità di sostituirlo adeguatamente.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Lazio, iscrivetevi al nostro

canale telegram: telegram.me/LazioGoal24

Roma, Spalletti in conferenza: “La Fiorentina sta molto bene. Perotti non ci sarà”

Alla vigilia del match con la Fiorentina, **Luciano Spalletti** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico della **Roma**:

“Jesus rientra in gruppo, Perotti lavoro individuale: si valutano le risposte, domani non ci sarà. Florenzi prosegue il percorso riabilitativo. Vermaelen ha questo problema alla mano per un trauma contusivo in allenamento. Essendo alla mano qualche rischio c’è. Per il resto tutti a disposizione”.

Roma diverse rispetto all’andata?

“In quella gara ci sono stati episodi che potevamo usare meglio, è quello a cui dobbiamo fare più attenzione. Dare più importanza a ciò che dipende da noi. La squadra per certi versi è maturata, è cresciuta. Ha nelle possibilità ancora dei miglioramenti. Noi dobbiamo essere bravi a metterci qualcosa di più sotto l’aspetto della velocità del gioco offensivo. Come quadratura e consistenza mantenere quello che abbiamo fatto nelle ultime partite. La mia squadra non sta attraversando un brutto momento, non ci sono state prestazioni eccezionali ma stiamo abbastanza bene”.

La Fiorentina?

“Hanno passato un momento di difficoltà come è successo a tanti, però ora sta molto bene. Sono stati bravi a riorganizzarsi, hanno ritrovato la condizione di qualche calciatore forte. Ora sono una squadra forte. Hanno fatto risultati nelle ultime partite, hanno fatto prestazione. Sarà una gara difficile ed equilibrata”.

Perché lo stadio della Roma sarebbe un’opportunità per il calcio italiano?

“Prima di tutto sono intervenuto perché lo penso e penso sia giusto così. Sicuramente per quello che si è visto in giro per il mondo, ci sono sempre positivi sull’economia delle città che si possono abbinare a questi progetti. Sentivo la mia società, i miei direttori, dei soldi che sono già stati investiti in questo progetto. Mi sembra tutto un po’ strano. Spero che la politica non c’entri niente perché si tratta di possibilità d’investimento per il nostro paese. Quando vado a Londra vedo la Premier, ci sono 10 stadi, ci sono investitori arabi, americani, russi. La bellezza del paese o della città è stata determinata anche da questi investitori. Capisco che bisogna andare a spendere in un momento difficile, ma se lo pagano è chiaro che ci vogliono regole che vanno rispettate, ma non mandiamo un messaggio che invece di essere un’opportunità diventa una minaccia da cui dobbiamo difenderci. Dall’esterno sembra anche questo. È giusto che se ne parli in maniera corretta per quelle che sono le regole, però poi bisogna trovare una soluzione perché è giusto così. Anche quando vado nei paesi con meno potenzialità, io trovo stadi più adeguati dei nostri. Mi è sembrato di non essere il solo a pensarla così, anche qualcun altro la pensa come noi. Queste persone vanno ascoltate. Bisogna trovare attraverso un confronto professionale quelle che sono le soluzioni per mettere d’accordo tutti”.

Lotta scudetto chiusa? Il Napoli?

“Noi dobbiamo rimanere attaccati a tutto ciò che è possibile. La Juve sta correndo forte, però è lì, è copiando loro che bisogna trovare stimoli per fare meglio. Dobbiamo continuare a credere che sia possibile ancora tutto. Il Napoli lo sapevamo, sono tutte e due squadre che ci impongono di provare a vincere sempre. Sono costruite bene, sono anni che si lavoro dietro a questi progetti che vengono poi esercitati i ruoli nella maniera corretta. Il Napoli ha fatto vedere che calcio vuole fare, va a chiedere giocatori per quel calcio lì, il presidente e la città sono ambiziosi. La Juve è avanti sotto tutti gli aspetti, è l’unica con lo stadio. Anche a Napoli sento parlare di stadio ed è corretto così. Sono due squadre forti. Essere in loro compagnia vuol dire essere una squadra forte”.

Ancora sullo stadio e sul problema barriere:

“No, io non sento nessuna necessità. Sento la necessità di fare bene il mio ruolo. La squadra ha evidenziato di fare un buon calcio, ha fatto vedere di essere una squadra che usava tutte le qualità che aveva, è riuscita anche a vincere delle partite. In altri momenti devo fare meglio il mio lavoro. Abbiamo dirigenti e una

società forte. Lo stadio? Vogliono dare un futuro importante a questa città. Possono benissimo ricoprire quel ruolo da soli. Se si parla di barriere, e per questo faccio uso di un dialogo con il Ministro Lotti. Queste cose non si fanno per amicizia ma per professionalità. L'amicizia rende più agevole il confronto, ma ci vogliono dei perché validi. Non si va a fare le cose perché uno è amico dell'altro. Dobbiamo sicuramente essere più responsabili come comportamento, mi sembra di esserci stato attento. Allo stadio devono venire le famiglie e i bambini. È capitato di invitare gente in questa realtà e dicono: questo è il sogno che vorrebbero vivere migliaia di bambini a casa. C'è bisogno, come si vede dalle altre parti, di divertirsi allo stadio, perché è la volontà di queste persone. Quelli che vengono e usano lo stadio per far casino, devono stare a casa. Non devono assolutamente far parte del mondo calcio. Dobbiamo prenderci delle responsabilità, però qualsiasi tipo di barriera non è mai sintomo di libertà, non è finalizzata allo stare insieme e al confronto civile, al dover qualche volta accettare quello che dice quello vicino. Se no si rischia di fare tanti piccoli recinti. Bisogna comportarsi bene: se ognuno deve stare al suo posto, deve farlo. Regole, adeguamento alle regole, civilità, libertà e giusti comportamenti".

Su Gerson e Grenier:

"Mandare Gerson in Primavera è stata una mia scelta, ma non vedo niente di strano. Se non avessimo giocato di martedì, non sarebbe andato. Non c'è nessuna punizione, altrimenti non avrebbe fatto il capitano. Hanno bisogno tutti e due di giocare. Abbiamo deciso di mandarlo a giocare perché c'era la possibilità di farlo. Vediamo a che punto è nella realtà. Quando giochi spesso non fai allenamenti per tutti, non lo vedi nel contesto di squadra. È più difficile analizzare lo stato di forma. Il fatto che sia stato mandato lì perché l'abbiamo punito è una cazzata".

Su Badelj e Borja Valero alla Roma:

"Dal mio punto di vista di allenatore, è giusto andare sulle cose importanti che danno vantaggio a noi. Io sono contento dei calciatori che ho, non ho rimorsi sulle richieste fatte alla società. Loro sono due calciatori forti, ma io ne ho due altrettanto forti in quel ruolo. Nel mercato abbiamo fatto anche altri nomi. Borja Valero è un giocatore che vogliono tutti, dove lo metti sta, anche nel Barcellona o nel Bayern. Siamo dovuti andare su altre scelte che sono ugualmente importanti per quello che riguarda la nostra realtà. Loro sono forti, non hanno solo questi calciatori. Hanno giovani di prospettiva, hanno un gioco, hanno una società forte.

Altrettanto noi. Sarà un confronto bello, di alto livello. Noi siamo contenti dei giocatori che abbiamo. Se un mio calciatore viene e legge che avrei voluto Borja, è un limitare la possibilità o le qualità di un mio calciatore che invece sono di pari livello".

Qualcuno nello spogliatoio le ha chiesto di firmare il contratto?

"No, non penso gli interessi molti. Quello che è detto è stato chiaro: i contratti bisogna meritarli con i risultati. Ci sono scadenze e priorità per i ruoli che si hanno, ognuno va a farle valere, ma si arriva fino in fondo così. Questa cosa rimane così".

Giocatori possono essere distratti dallo stadio e dalle barriere? Se la Raggi ti invitasse a parlare dallo stadio ci andresti?

"No, i giocatori venendo a far parte della Roma, essendo Roma, essendo una città che ha degli eco facili per come è confermata, devono essere pronti ad assorbire anche qualcosa di diverso. Per l'importanze del club, per la passione dei tifosi, per tutto ciò che riguarda il mobimento Roma. Per noi è una partita fondamentale e loro lo sanno. Se c'è la possibilità di dare un contributo di dare un futuro, bisogna fare anche questo. Bisogna impegnarsi per la crescita e lo sviluppo. Però diventa fondamentale questa partita qui, i giocatori lo sanno. Io non ho i titoli per andare a parlare con nessuno. Io dico una cosa che sento e diventa giusta se partecipano questo numero di persone. A parlare con la Raggi ci deve andare il presidente e il dg, quelli competenti per questo confronto. Io, come ho detto prima, devo fare meglio il mio lavoro, perché lo posso fare ancora meglio".

Come sta la squadra fisicamente?

"Non sono preoccupato. Quelli del Cesena andavano fortissimi. Quando ho visto scattare Rodriguez e tenere botta a Manolas e Ruediger… vanno forti anche loro. Quando li ho visti col Sassuolo è stato uguale. In Inghilterra succede spesso che grandi club vanno fuori dalle coppe contro squadre piccole. Siamo stati bravi a reggere il primo tempo, nel secondo ci siamo meritati la vittoria. Probabilmente si meritavano i supplementari, ma la Roma nel secondo tempo è migliorata, è cresciuta, ha fatto vedere di saper cambiare alcune cose per mettere a posto a partita in corso quello che non andava bene all'inizio. È per questo che è giusto che abbiamo avuto accesso alla semifinale".

Un campo usurato causa rugby potrebbe modificare il gioco?

"Sappiamo della completa disponibilità del Coni per riuscire a sistemare, e lo hanno anche fatto. Hanno sostituito le zolle di una porta per renderlo migliore in quei posto dove era stato pasticciato di più. Anche questa sarebbe una tutela da fare. Bisogna tutelare lo spettacolo se c'è tutta questa passione. Bisogna tutelare lo spettacolo che gli si offre. Abbiamo la massima disponibilità nel riuscire a sistemare. Questa addizione di eventi non aiuta. Ci si è messo un po' anche il tempo, piove e non sarà un buon campo. Sotto l'aspetto della goduria del confronto, sono convinto che sarà godibile lo stesso perché sono due squadre forti. Troveranno strade diverse per farsi apprezzare".

Lei dice che i contratti sono legati i risultati. Quali sono i risultati?

"Quella che è la via di mezzo la valuteremo come sempre si è detto se ci saranno gli elementi. Se si arriva secondi, se si creano presupposti di crescita. Oppure vincere, vincere vuol dire vincere, vuol dire arrivare primi in qualche competizione. Si arriva in fondo e si valuta tutto. Se io sono contento di lei, se lei è contenta di me, e si tirano le somme".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Fiorentina, Sousa in conferenza: "Con la Roma puntiamo a vincere. Kalinic non ci sarà"

Alla vigilia del match con la Roma, in conferenza stampa è intervenuto **Paulo Sousa**. Ecco le parole del tecnico della **Fiorentina**:

"Andremo a Roma per provare a vincere, sapendo che abbiamo davanti un avversario di primissimo livello. Mutuare la partita con la Juve? Sono situazioni e

avversari diversi, la Roma ci creerà una complessità diversa dalla Juve. Certamente ci vorrà la stessa intensità di prestazione. Noi ci crediamo sempre, vedo i ragazzi lavorare con la giusta attenzione e con la voglia di fare un gol più degli avversari. Stiamo cercando di trasmettere una mentalità che ci porti a giocare allo stesso modo sia in casa che fuori".

Chiesa e Bernardeschi mie vittorie?

"Tutti gli allenatori hanno dei meriti in casi come questo, ma il merito è soprattutto dei ragazzi che sono sempre stati disponibili a mettersi a disposizione della squadra. Sicuramente i compagni e lo staff li hanno aiutati".

Kalinic e Saponara?

"Non ci saranno, tra poco uscirà un report. Ci sarà comunque una Fiorentina uguale a se stessa, che si adatta agli attaccanti che giocheranno. Baba ha caratteristiche diverse da Nikola, ci sarà anche Mlakar con noi. A Pescara le dinamiche della partita hanno creato delle complessità a Babacar, che però sta crescendo e si sta adattando a prendere altre decisioni rispetto al suo passato calcistico".

La gara col Pescara?

"I numeri dicono che abbiamo dominato e creato molte palle gol. Domani sarà sicuramente una partita diversa, le qualità dell'avversario sono eccellenti sia a livello tecnico che tattico. Non è semplice difendere contro il gioco della Roma che da qualche tempo ha anche cambiato modulo, creeranno situazioni diverse da quanto accadde al Franchi all'andata. Siamo in grado di difendere bene e attaccare ancora meglio".

Tatarusanu e Gonzalo Rodriguez?

"Sono recuperati".

L'aspetto più importante per domani?

"Il nostro principio è sempre quello di controllare il gioco, associato alla transizione difensiva. A volte riusciamo a risolverla sull'avversario, altre volte il nostro avversario ci crea delle difficoltà. Noi cerchiamo di fare la partita e speriamo di concretizzare le occasioni che ci capiteranno".

Siete preoccupati delle condizioni del campo dopo la partita di rugby?

“Sarà uguale per tutte e due le squadre”.

Si aspetta qualcosa di particolare da parte di Spalletti?

“Sono molto contento di essere qua in Italia. Qui si può migliorare e crescere. Vedendo non solo la Roma, ma anche altre squadre cambiare spesso mi rende felice vedere che anche io ho portato qualcosa”.

Cosa consiglierebbe a Totti?

“È una favola. Fino a quando vorrà e potrà giocare dovrà continuare a farlo. Può dare ancora tanto alla Roma”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Milan, il Watford pronto a riscattare Niang

Novanta minuti: questo il tempo sufficiente a **Mbaye Niang** per conquistare l’affetto dei tifosi del **Watford** nella prima partita giocata in Premier League. Non solo i tifosi sono però rimasti impressionati dalla prestazione dell’attaccante francese: il gol nel 2 a 1 contro il **Burnley** potrebbe aver convinto **Walter Mazzarri** e i dirigenti a riscattare il cartellino del giocatore del **Milan**. Il giovane attaccante, infatti, è arrivato in Inghilterra con la formula del prestito con diritto di riscatto fissato a 16 milioni di euro: un riscatto che, secondo quanto riportato dal *Daily Mail*, sarebbe adesso solo una formalità. Per la felicità di **Niang**, che si è detto entusiasta a fine partita: *“È sempre stato il mio sogno giocare in Premier. Sono venuto al Watford per rimanerci a lungo, è una bella società e voglio dimostrare quello che posso dare”.*

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Milan, iscrivetevi al nostro

canale telegram: telegram.me/MilanGoal24

Sampdoria, Giampaolo: “In passato vicino a molte big. Muriel? Ora è un giocatore maturo”

Marco Giampaolo, allenatore della **Sampdoria,** ha parlato a *Radio Uno* nel corso della trasmissione *Radio Anch’io lo Sport*: *“Non è semplice battere il Milan se non alleni le grandi squadre come la Juventus e poche altre. I ragazzi li tengo sempre molto tranquilli perché i calciatori devono principalmente divertirsi. Gli ho detto solo di giocarsela. Siamo una squadra giovane con tanti stranieri, che non si portano dietro usi e costumi della nostra cultura. La preparazione della gara la svolgi durante la settimana, la domenica si gioca e per prima cosa ci vuole il gusto di giocare. Il Milan ha grande qualità nel possesso palla e ci ha impedito di stare più alti come succede di solito. La qualità del Milan ha avuto la meglio sulle nostre idee, io ho cambiato per evitare di andare in difficoltà, ma alla fine sono i giocatori ha fare la differenza mettendo in pratica la propria qualità. Penso che in Italia viviamo di tensioni e pressioni, questi ragazzi che arrivano dall’estero e non conoscono la nostra cultura non vivono questa situazione e quindi si divertono senza pressioni. I calciatori giocano perché si divertono e vivono di passione, e noi dobbiamo alimentare questa passione. Una partita di calcio non deve essere una guerra, è un gioco serio. Senza di questo, senza divertirsi, anche i giocatori rendono di meno. Quanto sono stato vicino a una big? Qualche volta sono stato vicino. Per me sono state opportunità e non delusioni. Sono stato più volte vicino a una big. Sono state belle opportunità che non si sono concretizzate. E’ successo con la Juventus, con il Milan e con la Roma. Con la Juve dopo il campionato sulla panchina del Siena. Giovani di qualità? Il merito principale è dello scouting. I giovani adesso vengono utilizzati di più, ma non per un volere o meno dell’allenatore. E’ il club che mette a disposizione del tecnico un bel gruppo di giovani, a quel punto bisogna farli giocare per forza. Le società hanno scelto questa linea per necessità, per esigenze di bilancio. Poi tutti sanno che con i*

giovani si può fare plusvalenza e con i giocatori esperti no. Come andare d'accordo con Ferrero? Il presidente è una persona estremamente intelligente. Quando siamo a tu per tu ci si parla benissimo, è diverso da quello che appare davanti alle tv. E' bravo a stare di qua e di là. E' da bosco e da riviera. Ho un rapporto franco e diretto, mi stima molto e non è mai entrato in merito alle scelte che ho fatto. E' un rapporto diretto e ottimo. Muriel? Io penso che sia un problema di maturità. La puoi acquisire a 20 anni come a 25. Penso che questo sia il suo anno. Me lo avevano descritto come un grande talento ma poco attento alla vita privata, ma devo dire che è l'unico che sostiene sempre il doppio allenamento ed ora è anche molto attento all'alimentazione. Sta dimostrando di avere voglia di cambiare, è merito suo. Dobbiamo aspettarci un ulteriore miglioramento, anche se dipende solo da lui. Rifarei le stesse scelte della gara contro la Juve? Assolutamente sì. Ci sono motivi seri per fare quelle scelte. Innanzitutto la possibilità di giocare tre partite in una settimana, soprattutto per gli attaccanti. Ma anche la fiducia che deve essere data a tutti i giocatori in rosa. Quelli che rimangono spesso fuori, se non viene mai mandato in campo, in caso di bisogno non dà il massimo. Ci sono motivi di gestione. In quel momento ho fatto la miglior formazione e talvolta si tratta di quella che sul piano fisico può rispondere al massimo all'avversario. C'è bisogno di avere tutti i giocatori coinvolti nel progetto, perché le partite di Serie A sono difficili e molto faticose anche sul piano mentale. Cassano? L'ho portato in ritiro, dove si era presentato anche molto bene sul piano fisico. Ritenevo che entrasse male nel nostro piano di gioco e quindi avevo pensato anche di cambiare modulo. Avevo chiesto attaccanti con caratteristiche diverse proprio per questo motivo. Con me è stato esemplare, si è sempre comportato bene. Nelle scelte del club, in virtù del ringiovanimento e del cambiare rotta verso i giovani, questa è stata una scelta programmatica, già preventivata dal club. Torreira? Morfologicamente è come Medel o Gargano, ma con buona tecnica e sa sempre dove cade il pallone. E' un ragazzo che ha fame, quella vera. Credo che nasca in quei vicoli dove impari le cose in fretta. Ha tutte quelle furbizie e intuizioni di un ragazzo di strada che ha del talento per giocare a pallone".

Fiorentina, Vecino: “Domani dobbiamo vincere per l’obiettivo Europa League”

Matias Vecino, centrocampista della **Fiorentina,** in vista della partita di domani contro la Roma ha rilasciato una lunga intervista a *Il Messaggero*: ***“Roma** mi evoca brutti ricordi. Il 20 gennaio del 2015, quando giocavo nell’**Empoli**, siamo stati eliminati dalla Coppa Italia grazie a un rigore inesistente. Quante polemiche… La partita di domani? Noi stiamo meglio dell’anno passato ma anche la Roma mi pare stia bene, sono fortissimi. La partita d’andata giocammo al massimo delle nostre potenzialità e dimostrammo di poter vincere contro tutti. Noi crediamo alla possibilità di vincere anche domani. Purtroppo fino a ora siamo stati discontinui e non solo di partita in partita, ma anche nel corso di una stessa gara. Dobbiamo migliorare e parecchio. Cosa consiglierei a Totti? Sta bene fisicamente e lo vedo allegro, gli direi: “Francesco per favore, non smettere”. Sousa? Mi ha aiutato tanto a crescere, il fatto che sia stato un grande centrocampista mi aiuta ulteriormente. **Sarri** al posto di **Sousa** a fine stagione? Mi auguro che Sousa rimanga, ma sedevo parlare di Sarri posso dire che ha dimostrato tutto il suo valore. Loro due sono i tecnici più importanti della mia carriera. Le offerte del Napoli in estate? Ho appena rinnovato, a Firenze sto benissimo. **Bernardeschi** e **Chiesa?** Il primo è una realtà, sta facendo benissimo. Il secondo ha un rendimento altissimo e ci sta dando una bella mano. Deve solo continuare così. L’Europa League? E’ sempre stato il nostro obiettivo, siamo consapevoli di poterlo raggiungere*“.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Udinese, Delneri nel post partita: “Partita maschia. Il pari è il risultato giusto”

Gigi Delneri, allenatore dell’**Udinese**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di *Radio Rai* dopo il pareggio a reti bianche rimediato in casa del C**hievo Verona**: *“Partita maschia e molto combattuta, non bella stilisticamente. Lo 0-0 mi sembra giusto, anche se noi abbiamo avuto qualche occasione migliore che abbiamo finalizzato male. Finale con un uomo in più? Non vuol dire niente, eravamo tutti stanchi. Lo 0-0 va bene, non abbiamo nessuna recriminazione da fare. E’ stata una partita maschia. Peccato essere riusciti a costruire qualcosa in più ma non averlo concretizzato.”*

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo all’Udinese iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/UdineseGoal24